

Perdita di diversità biologica



Fonti di pressione



Pressioni ambientali



Qualità dell'ambiente



Impatti ambientali



Risposte ambientali

✓ Qual è la situazione?

“La biodiversità costituisce la ricchezza naturale della terra, la base della vita e della prosperità del genere umano. **Ma le risorse della vita si stanno assottigliando ad un ritmo allarmante. Il messaggio è chiaro: “ci stiamo privando del nostro stesso futuro.”** Questo è quanto dichiarato dal commissario UE per l’Ambiente. Nella conferenza di Rio del 1992 è stata istituita la Giornata mondiale della diversità biologica per ribadire la necessità di ridurre in misura significativa tale perdita. L’Unione Europea ha fatto un passo ulteriore, impegnandosi ad arrestarla del tutto.

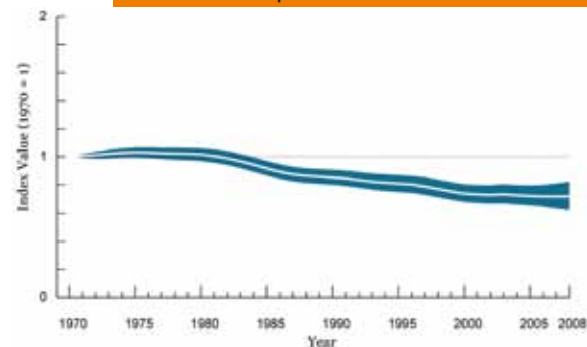
✓ Perché sta accadendo?

La biodiversità sta scomparendo ad un ritmo senza precedenti, lo affermano da anni le più prestigiose e internazionali associazioni di ricerca e protezione ambientale, insieme agli Stati che sempre più vedono scomparire parti dei propri territori. **Le cause della diminuzione della biodiversità sono molteplici: consumo del suolo, frammentazione degli habitat, aumento demografico, urbanizzazione, introduzione delle specie invasive.** In particolare la perdita di specie animali è causata dalla crescita continua della popolazione umana accompagnata a stili di vita non sostenibili, che incrementano la produzione di rifiuti e immettono nell’ambiente sostanze chimiche tossiche.

✓ Stiamo osservando cambiamenti?

L’**indice del pianeta vivente (Living Planet Index)** pubblicato dal WWF, segue l’andamento di 4.000 popolazioni di animali selvatici (mammiferi, uccelli, anfibi, pesci e rettili) e **rivela una riduzione delle popolazioni del 27% tra il 1970 e il 2005.** Analizzando i dati si scopre che le specie marine (pesce spada e martello) hanno subito un calo del 28%, mentre le popolazioni di uccelli marini del 30% a partire dalla metà degli anni ‘90. A conferma di questi dati si pone l’incremento dell’impronta ecologica globale (cioè il consumo umano di risorse naturali rispetto alla capacità della terra di rigenerarle) il dato più recente risalente al 2008 conferma l’eccedenza dell’impronta sulla biocapacità del pianeta. In Piemonte l’impronta ecologica dei consumi misura circa 18 milioni di ettari globali mentre la biocapacità è di 5 milioni. **Occorrerebbero quindi 3,6 Piemonti per soddisfare in maniera sostenibile i consumi dei piemontesi** (Fonte: Ires).

Global Living Planet index
Indice del pianeta vivente



Global ecological footprint
Impronta Ecologica Mondiale



✓ Lo sapevi che?

- Uno dei maggiori contributi della Commissione Europea alla perdita di biodiversità è stata l’istituzione della Rete natura 2000, **la più grande rete ecologica al mondo, 25.000 siti in 27 paesi.**
- Il prossimo passo dell’Unione sarà quello di estendere la Rete alle aree marine.
- I siti Natura 2000 in Piemonte sono attualmente 142.



✓ Cosa puoi fare tu?

- Informarti sugli argomenti inerenti la biodiversità.
- **Adotta stili di vita e consumi sostenibili.**
- Sostieni gli Stati, gli Enti e le Associazioni che monitorano tale fenomeno e favorisci la divulgazione dei dati e delle informazioni.